

# Ordine avvocati al voto vince la lista Galletti

Ma è polemica sulla sentenza della Cassazione che ha cancellato dalla sfida i candidati con alle spalle due mandati consecutivi

Si sono chiuse ieri, con la schiacciante vittoria della lista Galletti, le elezioni per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il più popoloso d'Europa con i suoi 25mila iscritti. Elezioni che sono state caratterizzate da una violentissima polemica che probabilmente non si placherà nemmeno ora che ci sono i nomi degli eletti.

Il pomo della discordia è una sentenza delle Sezioni Unite con la quale la Corte di Cassazione ha stabilito l'ineleggibilità di chi abbia già svolto due mandati consecutivi come consigliere. Questo ha fatto sì che alcuni dei candidati, tre su quattro quelli che avevano alle spalle già due mandati, si siano immediatamente ritirati dalla competizione elettorale. Un quarto, invece, Pietro Di Tosto, testa di serie della lista " Con Mauro Vaglio" ( presidente uscente, ndr), abbia fatto ricorso e sia stato riammesso in via cautelativa, partecipando alle elezioni in attesa delle pronuncia di merito. Di Tosto è peraltro risultato eletto, essendo il sedicesimo più votato (ora bisognerà vedere se potrà sedere nel consiglio).

In ogni caso, questa scelta è stata aspramente criticata da alcuni colleghi che hanno gridato allo scandalo e, invece, difesa da altri. Una polemica che ha comunque creato non poco malcontento nell'ordine, manifestato anche via social, oltre che con lettere aperte. E che, forse, ha avuto anche ripercussioni sull'esito delle elezioni.

Intanto, però, le urne si sono chiuse ieri. E nel pomeriggio già c'erano i risultati. Il nuovo consiglio è stato scelto da 9mila avvocati sui 25mila aventi diritto: l'affluenza è stata maggiore rispetto alla elezioni precedenti e in linea con le aspettative.

A fare il pieno di voti, la Lista Galletti a cui vanno 16 consiglieri su 25. Mentre gli altri sono divisi tra " Con Mauro Vaglio" e " Lista Nicodemi Cesali". Il più votato di tutti, Antonino Galletti, sarà il nuovo presidente: avvocato amministrativista, dal 2013 rivestiva l'incarico di tesoriere dell'Ordine. Il programma della sua lista, che tanto successo ha riscosso tra i colleghi, si articola in venti punti e mira, tra le altre cose, alla valorizzazione del ruolo dell'avvocato, alla riduzione dei costi di accesso alla giustizia e alla tutela dei giovani.